

Dir. Resp.: Paolo Ermini

Iniziative e progetti

E per i 50 anni
il raduno
degli Angeli
del Fango

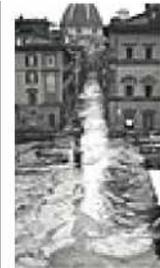
È un anniversario dell'Alluvione speciale quello di oggi, perché guarda all'anno che si sta per aprire e che ci porterà, il 4 novembre 2016, a celebrare il cinquantennale della tragedia. Coglie l'occasione il sindaco di Firenze per ricordare che quello del '66 fu «il primo grande evento capace di mettere in luce l'impatto globale di una catastrofe naturale ma anche l'amore globale per la nostra città», ma gli interventi fin qui realizzati «sono stati necessari ma non sufficienti» alla messa in sicurezza dell'Arno. Il 2016 — annuncia Dario Nardella — sarà ricco di iniziative come il raduno degli Angeli del Fango e un evento dedicato a Vigili del fuoco, Forze armate e volontariato. Iniziative «non solo commemorative ma soprattutto tese a far tesoro di quanto abbiamo appreso per far sì che

l'Arno e i suoi affluenti non siano più un pericolo». Si comincerà a lavorare dal Mugnone «sul quale già sono state realizzate opere rilevanti» e poi alla «cassa di espansione del

Valdarno». Il lavoro riparte oggi quando Nardella, il presidente della Regione Rossi e il ministro Galletti annunceranno «la seconda parte di questo processo che serve a mettere in sicurezza Arno e affluenti». Si rinnova il programma delle cerimonie organizzato dall'Associazione Firenze Promuove: si parte alle 11.15 all'Oratorio della Madonna delle Grazie con la messa in memoria delle 35 vittime, celebrata dai padri Servi di Maria della Santissima Annunziata dove è visitabile la mostra fotografica dedicata al 50° anniversario. Dopo la messa parte il corteo con alla testa il Gonfalone del Comune fino al Ponte alle Grazie da dove sarà lanciata la corona d'alloro in ricordo delle vittime. Ma il grosso delle iniziative è ancora in fase di lavorazione e coprirà tutto il 2016: come una mostra di sei mesi a Palazzo Medici Riccardi, la video-simulazione di quanto accadde il 4 novembre all'interno del complesso di Santa Croce, anch'essa prevista per sei mesi consecutivi, i cicli di lezioni e laboratori, il nuovo Centro di documentazione virtuale, i progetti con le scuole, una nuova Carta di Firenze per anticipare i rischi idrogeologici.

E.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'alluvione
in piazza
Santa Croce